

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

### Il fornitore dichiara:

<b>SEZIONE 1</b> <b>IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA</b>
--

<b>1.1. Identificatore della miscela</b>
--

Nome della miscela	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>
CAS numero	NA, è una miscela
EC numero	NA, è una miscela
REACH numero:	NA, è una miscela
Codice ISS Azienda	021642260503

<b>1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati</b>
---

Uso identificato:	detergente igienizzante per mani
Usi sconsigliati:	utilizzare solo per detergere le mani in assenza di acqua. Ogni altro uso diverso da quello identificato.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza (orario ufficio): +39 0558431935

**CENTRI ANTIVELENO:**

Bologna - Ospedale Maggiore - tel. 051/6478955

Bergamo - Ospedali Riuniti di Bergamo - 800 883300

Catania - Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione - tel. 095/7594120

Cesena - Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547/352612

Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - 055 7947819

Genova - Ospedale Gaslini - 010/3760873

Lecce - Ospedale Regionale Vito Fazzi - tel. 0832/351105

Messina - Unità degli Studi di Messina - tel. 090/2212451

Milano - Ospedale Niguarda Ca' Grande - tel. 02/66101029

Napoli - Ospedali Riuniti Cardarelli - tel. 081/5453333

Padova - Istituto di Farmacologia Universitaria - tel. 049/931111

Pavia - Fondazione Salvatore Maugeri - 0382 24444

Roma - Policlinico Agostino Gemelli - tel. 06/3054343

Torino - Università di Torino Via Achille Mario Dogliotti - tel. 011/6637637

Trieste - Istituto per l'Infanzia Via dell'Istria 65/1 - tel. 040/3785373

## SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della miscela

Il prodotto è classificato come **PERICOLOSO** ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE). Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

**Nelle normali condizioni d'uso, la miscela non causa effetti avversi per l'uomo**

#### 2.1.1 Classificazione della miscela secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili

H319 - Provoca grave irritazione oculare

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.



	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura della miscela secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 e Direttiva 75/324/CEE:

Pittogrammi GHS:	
Avvertenza:	PERICOLO
Indicazioni di pericolo:	H225: LIQUIDO E VAPORE FACILMENTE INFIAMMABILI H319: PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE/ CAUSES SERIOUS EYE IRRITATION
Consigli di prudenza:	P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P273 - Non disperdere nell'ambiente
Informazioni supplementari:	EUH208 - contiene: EUCALIPTOLO , D-LIMONENE..Può provocare una reazione allergica. ALCOHOL.DENAT

## 2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela contiene sostanze profumate, classificate come sensibilizzanti per la pelle: il contatto cutaneo con la miscela o l'inalazione dei vapori/aerosol della miscela può causare una reazione allergica nei soggetti sensibili.

La miscela non contiene sostanze identificate come SVHC (Substances of Very High Concern - Sostanze Estremamente Preoccupanti) ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), all'articolo 59, paragrafo 10.

La miscela non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

**SEZIONE 3**  
**COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2 miscele**

Componenti classificati come pericolosi ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE) <sup>[1]</sup>	Limiti di esposizione occupazionale	REACH No
<b>Alcool etilico</b> <i>(Etanolo)</i>	200-578-6	64-17-5	55-65	H225 H319	TLV – STEL: 1000 ppm (ACGIH 2011)	01- 21194576 10-43- XXXX
D-LIMONENE	227-813-5	5989-27-5	0.1 – 0.25	H226 H304 H315 H317 H410 M=1 H400		01- 21194955 12-35- XXXX
EUCALIPTOLO	207-431-5	470-82-6	0.1 – 0.25	H226 H317		01- 21199677 72-24- XXXX

<sup>[1]</sup> Per il significato delle Indicazioni di Pericolo: vedi Sezione 16

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

**SEZIONE 4**  
**MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Lavare accuratamente con acqua. Tenere le palpebre aperte durante il lavaggio. In caso di irritazione, consultare un medico.
<i>Contatto con la pelle:</i>	Lavare con acqua. In caso di contatto con la miscela liquida, rimuovere con cautela gli indumenti contaminati e lavare accuratamente con acqua tiepida la zona interessata. Rivolgersi al medico per il trattamento delle ustioni da freddo.
<i>Inalazione:</i>	Portare la persona all'aria aperta. Consultare un medico se insorgono sintomi avversi.
<i>Ingestione:</i>	L'ingestione del prodotto è un evento improbabile; se accade, non somministrare nulla se la persona è incosciente. Consultare immediatamente un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare niente per via orale se il soggetto è incosciente
<i>Inalazione eccessiva</i>	consultare un medico. Trasportare la persona all'aria aperta. Se la persona ha perso coscienza, metterla nella posizione laterale di sicurezza:

**4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati**

Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione. I sintomi possono includere: arrossamento, gonfiore, dolore e lacrimazione.

Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può causare secchezza e screpolature. In caso di contatto con la miscela liquida, possono comparire vesciche.

La miscela contiene sostanze profumate, classificate come sensibilizzanti per la pelle: il contatto cutaneo con la miscela o l'inalazione dei vapori/aerosol della miscela può causare una reazione allergica in soggetti sensibili.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

L'ingestione del prodotto è un evento improbabile; se accade, consultare immediatamente un medico.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

**SEZIONE 5**  
**MISURE ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

*Mezzi di estinzione idonei:* mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita

*Mezzi di estinzione non idonei:* Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela**

*Prodotti di combustione pericolosi:* Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

*Raccomandazioni su misure di protezione da adottare e Dispositivi di Protezione Speciali per gli addetti antincendio:* Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

**SEZIONE 6**  
**MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**Per chi non interviene direttamente**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2 Precauzioni ambientali**

In caso di rilascio accidentale o sversamenti, evitare che la miscela raggiunga corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate (rischio di esplosione). Assicurare una buona ventilazione per consentire al prodotto di evaporare. Se la miscela è defluita in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Eliminare tutte le possibili fonti di ignizione. Assicurare una buona ventilazione e far evaporare il prodotto. Fermare la fuoriuscita appena possibile. Assorbire il prodotto non evaporato con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando dispositivi di protezione adeguati, e conservare in un contenitore pulito e asciutto. Non utilizzare materiali combustibili (es. segatura) per assorbire il prodotto. Lavare la zona con acqua.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Consultare anche le sezioni 8 e 1

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

**SEZIONE 7**  
**MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

*Raccomandazioni per la manipolazione:*

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche.

Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

*Raccomandazioni sull'igiene professionale:*

Non mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

*Raccomandazioni per lo stoccaggio:*

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. I luoghi di stoccaggio dovrebbero essere messi a terra per evitare scariche elettrostatiche.

**7.3. Usi finali specifici**

Raccomandazioni per l'uso finale come *profumatore d'ambiente Mandarino*: il prodotto è estremamente infiammabile, utilizzare lontano da fonti di calore; tenere lontano dalla portata dei bambini; evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

**SEZIONE 8**  
**CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE**

**8.1. Parametri di controllo**

**Riferimenti Normativi:**

Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Svizzera Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2012

**ETANOLO**

Valore limite di soglia.

Tipo Stato TWA/8h STEL/15min

mg/m3 ppm mg/m3 ppm

TLV-ACGIH 1884 1000

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) 0,72 g/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,63 mg/kg

Valore di riferimento in acqua dolce 0,96 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,79 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 3,6 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 2,9 mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
inalazione					1900 mg/mc3	VND	VND	950 mg/m3
dermica							VND	343 mg/kg

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.



	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Protezioni per occhi/volto:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione (UNI EN 166).
Protezioni delle manie della pelle:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi (UNI EN 374). Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.
Protezione respiratoria:	<p>In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.</p> <p>L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.</p> <p>Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p>
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee. Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

**SEZIONE 9**  
**PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	Gel
Colore:	incolore-translucido
Odore:	caratteristico
Densità:	circa 0.85 – 0.89 g/ml
pH	6.8 -6.89
punto di fusione o cong	Non disponibile
punto di ebollizione iniziale	>35°c
punto di infiammabilità'	<23°c
Densità relativa	0.8 – 0.89 kg/l
Solubilità:	solubile in acqua
Infiammabilità:	estremamente infiammabile

**9.2. altre informazioni**

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 93.8– 99,8 % - 750 - 800 g/litro.  
VOC (carbonio volatile) : 48,2 – 52,0 % - 392 - 416 g/litro.

**SEZIONE 10**  
**STABILITA' E REATTIVITA'**

**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori in luogo fresco e ventilato.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo



	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio terbutossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. ETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

### SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione

#### **Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:**

- Dermale:** Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può causare secchezza e screpolature. In caso di contatto con la miscela liquida, possono comparire vesciche. La miscela contiene sostanze profumate, classificate come sensibilizzanti per la pelle: il contatto cutaneo con la miscela può causare una reazione allergica in soggetti sensibili.
- Occhi:** Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione, con arrossamento e lacrimazione.
- Inalatoria:** La miscela contiene sostanze profumate: l'inalazione dei vapori/aerosol della miscela può causare una reazione allergica in soggetti sensibili.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

**11.1 informazioni sugli effetti tossicologici**

Alcool etilico (etanolo) e Alcool terz-butilico:

a) tossicità acuta; ETANOLO:

Ratto DL50 (orale): 7000 mg/kg (HSDB, 2015); Topo DL50 (orale): 3400 mg/kg (HSDB, 2015);  
Coniglio DL50 (cutanea): > 20000 mg/kg (INRS, 2011); Ratto CL50-10 ore (inalatoria): 20000 ppm (HSDB, 2015); Topo  
CL50-4 ore = 39 mg/m3 (HSDB, 2015).

CL50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante) DL50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante) LDL (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

La sintomatologia è correlata alla dose. Si può avere depressione del SNC, che varia dalla eccitazione all'anestesia, narcosi, coma ed arresto respiratorio.

b) corrosione / irritazione cutanea; L'ETANOLO non è irritante (OECD, 2004).

Sulla pelle di coniglio è stata osservata lieve irritazione passeggera dopo contatto prolungato per 24 ore sotto bendaggio occlusivo (INRS, 2011). Nel coniglio è risultato non irritante in uno studio condotto in accordo con OECD TG 404 (OECD, 2004).

c) lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi; L'ETANOLO è moderatamente irritante (OECD, 2004).

Nell'uomo, il contatto diretto con etanolo causa dolore, lacrimazione, lesioni dell'epitelio corneale ed iperemia congiuntivale; la sensazione di corpo estraneo nell'occhio può durare 1 o 2 giorni ma, in generale, la guarigione è spontanea, rapida e completa (INRS, 2011; OECD, 2004).

Sull'occhio di coniglio l'etanolo puro provoca irritazione oculare moderata che si manifesta con una opacità lieve della cornea e una congiuntivite da moderata a severa. Questi effetti sono reversibili in meno di 14 giorni [OECD TG 405] (INRS, 2011; OECD, 2004).

c) sensibilizzazione respiratoria o cutanea; ETANOLO:

Test di massimizzazione su cavia. negativo OECD406 Saggio del linfonodo locale. negativo OECD429

d) mutagenicità delle cellule germinali; ETANOLO:

In vitro determina un aumento degli scambi tra cromatidi fratelli in colture di cellule ovariche di criceto o di linfociti umani (INRS, 2011).

In vivo si osserva aumento di scambi tra cromatidi fratelli in ratti e topi esposti per via orale a dosi massive (> 7 g/kg/giorno) di etanolo per varie settimane. Determina anche mutazioni dei letali dominanti in ratti e topi m. esposti per via orale a 1240 mg/kg/giorno per 3 giorni e formazione di micronuclei in eritrociti di midollo osseo nel topo a partire da dosi di 620 mg/kg per via intraperitoneale (INRS, 2011).

I saggi di aberrazioni cromosomiche sono risultati negativi (INRS, 2011).

e) Cancerogenicità

Il consumo di ETANOLO può causare cancro a carico di cavità orale, faringe, laringe, esofago, colon-retto, fegato (carcinoma epatocellulare) e, nella donna, cancro al seno. Si è osservata anche associazione tra consumo di alcol e



	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

cancro del pancreas. Esiste sufficiente evidenza epidemiologica che mostra, che individui che consumano alcool e che hanno carenze nell'ossidazione dell'acetaldeide ad acetato, presentano rischio sostanzialmente aumentato di sviluppare cancro, in particolare dell'esofago e del tratto superiore respiratorio e digestivo (IARC, 2012).

- La International Agency for Research on Cancer (IARC) alloca l'etanolo nelle bevande alcoliche nel gruppo 1 (cancerogeno accertato per l'uomo) sulla base di evidenza di cancerogenicità sufficiente sia nell'uomo (per quanto riguarda il consumo di alcool) che negli animali da laboratorio (per quanto riguarda l'etanolo) (IARC, 2012).

f) tossicità per la riproduzione;

- Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità:

L'ingestione dell'ETANOLO altera la fertilità maschile: atrofia testicolare, diminuzione della libido e del testosterone (INRS, 2011).

Nella donna si hanno alterazioni del ciclo mestruale. Viene riportata anche una diminuzione dell'incidenza del concepimento per ciclo in casi di consumo di sostanza in quantità di 5 bicchieri per settimana (INRS, 2011).

- Effetti avversi sullo sviluppo:

Il consumo di ETANOLO determina anomalie congenite multiple: ritardo di crescita, alterazioni del SNC, malformazioni esterne. La frequenza di queste anomalie dipende dalla dose quotidiana di alcol assorbito (INRS, 2011).

In donne che hanno assunto dosi quotidiane da 10 a 20 g, si è osservato: un aumento di aborti spontanei, ritardi intellettuali (QI ridotto) e comportamentali (INRS, 2011).

- Effetti su allattamento o attraverso allattamento:

L'etanolo attraversa la barriera placentare (INRS, 2011).

L'eccessivo consumo di bevande alcoliche durante l'allattamento, in donne che già assumevano alcol in gravidanza, può aumentare gli effetti negativi (INRS, 2011).

g) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola;

Nell'uomo, in caso d'intossicazione acuta per ingestione di ETANOLO, le manifestazioni sono essenzialmente neuropsichiche (eccitazione intellettuale e psichica con incoordinazione motoria di tipo cerebellare, poi coma più o meno profondo e possibile paralisi dei centri respiratori) (INRS, 2011).

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta;

L'esposizione ripetuta per ingestione di ETANOLO determina tossicità a carico del sistema nervoso (polinevrite, atrofia cerebellare, disturbi della memoria), dell'apparato digerente (steatosi e cirrosi epatica, gastrite cronica, pancreatite) dell'apparato cardiovascolare (miocardiopatia, ipertensione arteriosa) (INRS, 2011).

i) pericolo in caso di aspirazione; Nessun dato disponibile

#### INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE RIGUARDANTI LE PRINCIPALI SOSTANZE PERICOLOSE:

##### D-LIMONENE

LD50 Via Orale-Ratto = 3700 mg/kg

LD 50 Via Cutanea -coniglio = 5000 mg/kg

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

### 11.1.2 informazioni sulle principali vie di esposizione

L'inalazione è la più probabile via di esposizione durante il normale uso. L'assorbimento cutaneo è probabile solo con esposizione prolungata e in luoghi occlusi. La sostanza è normalmente assorbita per ingestione

### 11.1.3 Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

**INGESTIONE:** l'ingestione può avere i seguenti effetti: depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito, sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche.

**INALAZIONE:** l'inalazione di un'alta concentrazione di vapori può causare irritazione transitoria delle vie respiratorie, mal di testa, mal di testa, nausea.

## SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Etanolo:

Tossicità acuta

LC50 – pesce (*Salmo gairdneri*): 11200 mg/l (96h)

LC50 – pesce (*Pimephales promelas*): 13480 mg/l (96h)

LC50 – crostaceo (*Daphnia magna*): 12430 mg/l (48h)

NOEC – crostaceo (*Daphnia magna*)(riproduzione -10 giorni): >10 mg/l

EC50 – alga (*Chorella vulgaris*): 1000 mg/l (96h)

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

D-LIMONENE

Tossicità acquatica

Endpoint EC50= 0.36 mg/l

Durata 48h Note: *Daphnia magna*



	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

L'Alcol Etilico è stabile all'idrolisi, ma prontamente biodegradabile.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Sulla base del valore del fattore di bioconcentrazione (BCF), si prevede che l'Alcol Etilico ( $\text{LogBCF}=0.5$ )<sup>(2)</sup>, non sia bioaccumulabile.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Sulla base della solubilità/miscibilità in acqua e/o il basso valore di Kow, si stima che l'Alcol Etilico abbia un'alta mobilità nel suolo (il valore stimato di Koc (coefficiente di assorbimento relativo al carbonio organico) per l'Alcol Etilico = 1).<sup>(2)</sup>

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Alcol Etilico: non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

Valutazione di persistenza: la sostanza è facilmente biodegradabile, perciò non ha caratteristiche P (persistente) e/o vP (molto persistente).

Valutazione di bioaccumulazione:  $\text{logKow}<4.5$  perciò la sostanza non è B (bioaccumulabile) e nemmeno vB (molto bioaccumulabile).

Valutazione di tossicità: tossicità acuta in acqua (LC50 e EC50) >0.1mg/l. La sostanza non è cancerogena, mutagena né teratogena. La sostanza non è T (tossica).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi per l'ambiente.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

**SEZIONE 13**  
**CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Attenersi alle normative nazionali e locali. Non disperdere il prodotto ed il suo contenitore nell'ambiente.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

**Avvertenze per lo smaltimento dei recipienti vuoti:** I recipienti vuoti possono contenere residui di prodotto ed essere pericolosi. **NON TAGLIARE, SALDARE, BRASARE, FORARE, MOLARE O ESPORRE I CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, ELETTRICITA' STATICA O ALTRE FONTI DI ACCENSIONE. POSSONO ESPLODERE E CAUSARE DANNI.**

**SEZIONE 14**  
**INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e

le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali

inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	



CLASSE ADR/RID	3
PACKING GROUP:	II
ETICHETTA	3
CODICE DI CLASSIFICAZIONE	F1
LIMITED QUANTITY	5L
CODICE DI RESTRIZIONE GALLERIA	-
NOME TECNICO	PRODOTTI PER PROFUMEIA contenenti solventi infiammabili

**Trasporto marittimo**


CLASSE IMO	3
PACKING GROUP:	II
ETICHETTA	3
EMS	-
MARINE POLLUTANT	SI
PROPER SHIPPING NAME	PRODOTTI PER PROFUMEIA contenenti solventi infiammabili

**Trasporto aereo**


IATA	3
PACKING GROUP:	II
ETICHETTA	3
CARGO	
ISTRUZIONI IMBALLO	
PASS	
ISTR IMBALLO	
ISTR PARTICOLARI	A3, A58, A180
PROPER SHIPPING NAME	PRODOTTI PER PROFUMEIA contenenti solventi infiammabili

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

**14.1 numero ONU**

ADR : 1266

IMDG: 1266

IATA : 1266

**14.2 nome di spedizione dell'ONU**

ADR : MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIANTE, LIQUIDA, N.S.A.

IMDG:MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIANTE, LIQUIDA, N.S.A.

IATA :MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIANTE, LIQUIDA, N.S.A

**14.3 classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR : 3 IMDG:3 IATA :3

**14.4 gruppo d'imballaggio**

ADR : II IMDG:II IATA :II

**SEZIONE 15**  
**INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013 Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP) Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/699 (ATP 11 CLP)

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013 Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP) Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/699 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III) Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata per la miscela.

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: Etanolo, Alcool tert-butilico.

#### SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Edizione 01 Rev 00 23/03/2020 conforme al Regolamento 1272/2008 ed (UE) 918/2016

#### Testo integrale delle frasi di cui H al punto 3 :

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H226	Liquido e vapori infiammabili
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830. Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
Flam. Liq. 2, H225	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

**Principali fonti bibliografiche:**

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van

Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni riportate nel presente documento rappresentano l'espressione della conoscenza dei fatti alla data di emissione o ultima revisione del documento stesso e non sono in nessun modo da ritenersi fornite a suggerimento o garanzia dell'idoneità del prodotto ad applicazioni specifiche .Il prodotto di cui al presente documento è venduto sulla base della conformità dello stesso alle specifiche, ma senza garanzia, esplicita o implicita, circa l'idoneità del prodotto ad alcun particolare utilizzo ed a condizione che l'acquirente/utilizzatore esegua le verifiche ed i test necessari a determinare l'idoneità del prodotto all'utilizzo cui intende destinarlo l'azienda non assume responsabilità alcuna derivante dall'uso irresponsabile, improprio o illegale, diretto o indiretto, delle informazioni e del prodotto di cui al presente documento.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

**Fonti Bibliografiche:**

<sup>(1)</sup> ECHA CHEM, Alcol Etilico, CAS 64-17-5

<sup>(2)</sup> Alcol Etilico, OECD SIDS INITIAL ASSESSMENT PROFILE (2004)

**Abbreviazioni e acronimi**

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- BEI : Biological Exposure Indices (Valori limite biologici)
- CAS: Chemical Abstract Service
- CMR: (sostanze) Cancerogene, Mutagene o Tossiche per la riproduzione
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- PBT: Persistente, bioaccumulabili e Tossica
- vPvB: molto Persistente e molto bioaccumulabili

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> <b>Conforme ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (CE) n. 1272/2008 ed</b> <b>Regolamento (UE) n. 918/2016</b>	Edizione: 01 Revisione: 00 Data: 24/03/2020
	<b>GEL MANI AD AZIONE IGIENIZZANTE</b>	

- TLV-TWA: Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo (Threshold Limit Value - Time Weighted Average), concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di 8 ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano ripetutamente essere esposti senza effetti negativi.
- TLV-STEL (Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione): concentrazione di 15 minuti che non deve essere superata in qualsiasi momento durante la giornata lavorativa, anche se, nelle 8 ore, il TLV-TWA non viene superato.
- DL50: Dose letale media
- CL50: Concentrazione letale media
- CE50: Concentrazione efficace media
- NOAEL: Livello senza effetti avversi osservati
- NOAEC: Concentrazione senza effetti avversi osservati

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

**AVVISO AGLI UTILIZZATORI**

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata di questo prodotto. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'utilizzo per il quale viene applicato o il corretto smaltimento. Le informazioni riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento (UE) N. 918/2016.